



anno 79 n.186

giovedì 11 luglio 2002

euro 0,90

l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00; l'Unità + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 5,00
l'Unità + libro "Genova, Il Libro Bianco" + CD "Genova, Il Libro Bianco" € 9,10
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separatamente: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPEDIZIONE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Luigi Peruzzotti, senatore leghista in commissione Difesa ha dichiarato: «Se i brigatisti sparassero a Sergio



Cofferati sarebbe la fine del governo Berlusconi. Ciò che finora non è riuscito ai poteri forti potrebbe

accadere grazie a una pistolettata ai danni del sindacalista». Il seguito a pagina 3

D'Alema ai Ds: così aiutiamo Berlusconi

Lettera a "l'Unità": «Troppe polemiche infondate, è ora di smetterla»
Incontro Fassino-Cofferati: sui contratti Cgil, Cisl e Uil trattano insieme

Gianni Marsilli

ROMA Da una parte del tavolo l'intera segreteria della Cgil, composta in parti eguali da uomini e donne. Dall'altra la delegazione dei Ds, specchio fedele delle anime del partito: Piero Fassino, Massimo D'Alema, Giovanni Berlinguer, Enrico Morando, e anche Livia Turco, Pier Luigi Bersani, Cesare Damiano. Due ore e mezza di incontro serrato nel palazzo della Cgil in Corso d'Italia, a concludere il giro di consultazioni chiesto da Sergio Cofferati ai partiti del centrosinistra. La riunione è cruciale: tra Quercia e Cgil le cose da chiarire sono molte e spinosissime. «Siamo carne nella carne», dirà poi uno dei partecipanti all'incontro per ricordarne anche una certa drammaticità, come accade nelle famiglie che attraversano una tempesta foriera di rotture.

SEGUE A PAGINA 3

America

Falso in bilancio: denunciato il vicepresidente Cheney



Il vice presidente degli Usa Dick Cheney

MAROLO A PAG. 11

PATTO SBAGLIATO RITROVARE L'UNITÀ

Massimo D'Alema

Caro Direttore, dopo il mio intervento alla Camera nella discussione sulle dimissioni del Ministro Scajola, si continuano a leggere, sia sul Suo che su altri giornali, interviste di alcuni esponenti del mio Partito e qualche commento che mi contesta, spesso senza citarmi, una presunta sottovalutazione della gravità di quanto sta accadendo. In particolare ha preso corpo nei giorni successivi una polemica su una mia presunta dichiarazione in base alla quale avrei definito "non un dramma l'accordo separato".

SEGUE A PAGINA 31

CHE SINDACATO VUOLE LA SINISTRA?

Nicola Tranfaglia

A leggere articoli e interviste che in questi giorni fioriscono intorno al futuro del centrosinistra, si può avere l'impressione che il problema in questo momento per i democratici di sinistra e gli altri partiti che formano l'opposizione al governo Berlusconi sia quello di scegliere tra l'una o l'altra organizzazione sindacale, accettando di lasciare isolata la Cgil di Sergio Cofferati che ha rifiutato il Patto per l'Italia del Cavaliere e del suo fido Tremonti, o invece accogliendo le tesi di Cisl e Uil che definiscono quel patto modesto ma accettabile.

SEGUE A PAGINA 31

Sanità pubblica addio

Arriva la manovra negata costerà 12 miliardi di euro



CANETTI, MATTEUCCI e WITTENBERG A PAGINA 2

Francia

MINORI IN GALERA EFFETTO LE PEN

Leonardo Casalino

Vi possono essere modi differenti per uscire vittoriosi da una campagna elettorale. Rappresenta o no una vittoria prendere meno voti, perché isolati, ma riuscire ad influenzare con le proprie idee i propri avversari? Non so che cosa stia pensando in questi giorni Le Pen, ma non vi è dubbio che i primi passi del governo Raffarin sulle questioni della lotta alla piccola criminalità vanno nella direzione molte volte auspicata dal capo del Fronte nazionale. Il progetto di legge «di programmazione della giustizia» presentato dal nuovo governo francese - che sarà discusso nel consiglio dei ministri il prossimo 17 luglio - prevede, infatti, la detenzione provvisoria anche per i minori tra i 13 e i 16 anni sospettati di avere commesso un delitto.

SEGUE A PAGINA 30

Il premier con facoltà di non rispondere

Salta anche il nuovo interrogatorio. «E comunque sarei stato zitto»

Susanna Ripamonti

MILANO Silvio Berlusconi, l'imputato che non parla. Dopo aver annullato l'appuntamento con i giudici del processo Dell'Utri l'11 luglio a Palazzo Chigi, il premier ha mandato due righe a Paolo Carfi, il presidente del processo Imi-Lodo Mondadori in corso a Milano. Stessa formula: spiacente, improrogabili im-

pegni mi impediranno di sottoporli all'interrogatorio, fissato a Palazzo Chigi per il 15 luglio. E aggiunge che la sua agenda è fitta di appuntamenti e che non potrà rispondere alle domande dei magistrati né ora né mai. Del resto anche se andasse in aula - fanno sapere i suoi avvocati - si avvarrebbe della facoltà di non rispondere.

A PAGINA 6

Frattini

Circolare del ministro «Indagate sui sindacalisti»

SOLANI A PAGINA 7

Jovanotti

Dopo il no al tunnel del Gran Sasso la destra taglia il concerto

ZEGARELLI A PAGINA 8

Genova un anno dopo

La crisi dei no global: tante defezioni al corteo per ricordare Giuliani

DALL'INVIATO Michele Sartori

GENOVA Arriva il primo anniversario della tragedia di Genova, della morte di Carlo Giuliani, e mentre una parte consistente del "movimento" organizza un ricordo culminante, il 20 luglio, in una manifestazione, un'altra parte si distacca. È la Rete Lilliput, l'insieme di oltre settecento associazioni laiche e cattoliche che un anno fa erano state protagoniste del dibattito contro il G8. Niente corteo, né partecipa-

zione ad altri eventi organizzati dal Forum Sociale, per loro.

La Genova del 2001 la ricorderanno in altro modo, con propri dibattiti ed happening, nei giorni precedenti, dal 13 al 16: finendo giusto quando gli altri cominceranno. Rottura? Esagerato. Però qualche nodo sta venendo al pettine. «C'è discussione. Il movimento è vivo anche per le sue diversità», dice Andrea Bertolasco, responsabile genovese di «Mani Tese».

A PAGINA 9

FOCB

PIAZZA CARLO GIULIANI GAETANO ALIMONDA RAGAZZO

L'ESPRESSO PRESENTA "CARLO GIULIANI, RAGAZZO", IL FILM DI FRANCESCA COMENCINI CHE RIPERCORRE, CON LE PAROLE DELLA MADRE E LE IMMAGINI DEL G8, L'ULTIMA GIORNATA DEL RAGAZZO UCCISO A GENOVA. UNA VERITÀ RACCONTATA CON IL CUORE E CON GRANDE DIGNITÀ.

IN EDICOLA L'Espresso
www.espressonline.it

GALLIANI, UN «CALCIO» AL CONFLITTO D'INTERESSI

Giorgio Reineri

L'elezione a presidente della Lega calcio professionisti (serie A e B) del geometra Adriano Galliani, in arte "Teo", avvenuta martedì a Milano, non è uno sketch di Teocoli ma l'ultimo capolavoro dei padroni del football italiano. Sgomberiamo subito il campo da ogni equivoco: Galliani è tutt'altro che fesso. Anzi, è così scaltro da saper distinguere, sempre e ovunque, tra gli interessi propri, e del suo clan, e quelli altrui. Inoltre è un brianzolo tosto che non molla l'osso. Gli amici, difatti, lo chiamano "squalo", e mica entrano le mascelle, che pur ha poderose, né la dentatura, così fitta e scintillante da metter i brividi.

SEGUE A PAGINA 19

fronte del video Maria Novella Oppo
B&B

Avrete notato anche voi che George W. Bush, quando arriva in qualche posto, manda sempre avanti per la prima inquadratura il suo cagnolino. Insomma, cerca di mostrare il suo lato migliore. Ma in Borsa il fido animale non lo ha portato (i cani in Chiesa non sono ammessi) e ha dovuto impegnarsi da solo per fare buona impressione. Il compito non era facile: dimostrare ai suoi (in realtà scarsi) elettori che il capitalismo non è truccato e che il mercato è una vera religione e non una setta di imbroglioni dove il più furbo si scrive i comandamenti che gli convengono. Per l'occasione Bush ha sfoderato l'etica, cioè la più terribile delle armi, per annunciare la nuova era dell'onesta imprenditoria, promettendo dieci anni di galera a chi truffa i bilanci. Purtroppo non sembra che la performance presidenziale abbia avuto grande effetto su opinione pubblica e lobbies economiche. Ma almeno uno dei capi di governo occidentali si è veramente allertato: il nostro ridente premier, che ha fatto del falso in bilancio una bandiera di libertà e si riprometteva di aggiungere ai suoi meriti storici anche la beatificazione della bancarotta fraudolenta. Cosicché ora, su indicazione dell'amico Previti, ha chiesto la lista di tutti i presidenti Usa.

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro**
in **1 ora**
dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (LUC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it